

COMUNICATO STAMPA

COORDINAMENTO NAZIONALE PRECARI E PRECARIE DELLASCUOLA

Domenica 1° febbraio 2009, si è svolta a Roma l'Assemblea Nazionale Precari Scuola alla quale hanno aderito e nella quale si sono riconosciute molteplici realtà di base (associazioni, comitati, collettivi, organizzazioni, realtà autoconvocate,reti) che hanno dato vita al Coordinamento Nazionale Precari/e Scuola.

All'Assemblea hanno partecipato circa 150 persone provenienti da tutta Italia, che hanno ribadito la scelta non casuale del 1° febbraio, come data simbolica per la ripresa della lotta e delle mobilitazioni.

Febbraio è infatti il mese delle iscrizioni nelle scuole di ogni ordine e grado, che dà inizio ufficialmente alla stagione dei tagli e che vedrà, nella sola scuola elementare la riduzione di circa 87.000 posti nel quinquennio e nella secondaria, pur con lo slittamento di un anno della riduzione oraria degli istituti superiori, vedrà confermati tutti i meccanismi di riduzione dell'organico, per un taglio complessivo che si aggira intorno ai 200.000 posti .

Febbraio è però anche il mese in cui in Parlamento si discutono il PDL Aprea e il PDL Cota-Pittoni sulle nuove norme per il reclutamento regionale(con i quali si ridefiniscono i termini della formazione, dell'abilitazione e del reclutamento degli insegnanti, e si riaprono le Graduatorie ad esaurimento del personale precario della scuola.

L'Assemblea ha definito tutto ciò un vero e proprio terremoto che si abbatte su tutti i precari , su quelli presenti in graduatoria come su chi non è ancora abilitato, con il rischio di vedere data ai dirigenti scolastici carta bianca sull'assunzione e la gestione del rapporto di lavoro.

La riapertura delle graduatorie permanenti richiede, inoltre,un'immediata presa di posizione da parte dei precari, per prevedere meccanismi di tutela per chi è già inserito nella Graduatoria ad esaurimento, ma anche per chi ne è escluso o non è ancora abilitato.

Dopo aver analizzato le conseguenze determinate dagli schemi dei regolamenti approvati il 18 dicembre scorso (con i quali si avvia la destrutturazione/distruzione della scuola pubblica statale italiana) e su ciò che prospettano i disegni di legge di "riforma" attualmente in discussione in Parlamento, il **COORDINAMENTO NAZIONALE PRECARI** ha formulato un giudizio totalmente negativo sull'intero pacchetto scuola ed ha proclamato lo stato di agitazione sull'intero territorio nazionale.

Il personale precario fa appello anche ai genitori, ai docenti e al personale ATA di ruolo affinché si porti avanti una battaglia congiunta per sconfiggere insieme il piano di interventi con il quale i ministri Tremonti-Gelmini,applicano ragionieristicamente tagli indiscriminati contro l'istruzione pubblica statale (mentre nulla si toglie alle scuole private); mette in campo un calendario di agitazioni (che si allega al comunicato) che coprono i prossimi due mesi, preparandosi però sin da ora a fronteggiare "l'emergenza tagli" lanciando la sfida per attuare un totale Blocco degli scrutini, attraverso tutte le forme (dirette e indirette) necessarie a mettere in atto quanto unanimemente deciso dall'Assemblea Nazionale del 1° febbraio.

Roma,2 febbraio 2009-

Per il Coordinamento Nazionale Precari e Precarie della scuola

Il Comitato promotore